

CRESPINA

Un'area di 5mila metri per il parco delle civette gestito dalla Pro Loco

CRESPINA. La tradizione delle civette a Crespina vivrà nei prossimi mesi un passaggio molto significativo.

Tra gennaio e febbraio, infatti, sarà aperto il cantiere per la realizzazione del parco delle civette, al costo di 90mila euro, di cui la metà finanziata dalla Regione. Un'opera che sarà fatta nei terreni a fianco della sede della pro Loco, associazione che gestirà anche la struttura.

Sarà un'area a verde, in cui i visitatori potranno osservare da vicino anche numerosi animali. Civette, ovviamente, ma anche quelli tipici di questa zona, come ricci, istrici, poiane e ghiri. Un parco destinato alle scolaresche, ma anche agli appassionati di questo genere che a Crespina trovano una tradizione antica e molto radicata.

Cinquemila metri quadrati aperti al pubblico di proprietà dell'amministrazione comunale che, affiderà la gestione all'associazione di promozione turistica di Crespina. E non è detto che questa nuova attrazione per il territorio, non offra anche posti di lavoro. «Vedremo – dice il sindaco di Crespina Lorenzana, **Thomas D'Addona** – Se l'operazione avrà successo e ci saranno tante visite, potremo

pensare anche di ampliare il progetto e studiare soluzioni che prevedano l'impiego di personale per rendere il servizio di un livello adeguato alle richieste. Per adesso, però, si tratta di un'opera che punta a celebrare l'animale simbolo del paese e che da anni caratterizza uno degli appuntamenti più importanti di questa comunità. Nelle prossime settimane capiremo quanto tempo servirà per cominciare i lavori. Ma credo che tra gennaio e febbraio potremo avviare il cantiere da cui scaturirà prima di tutto un parco pubblico a disposizione di tutti. Ma con la particolarità di poter ammirare esemplari di grande interesse, che attirano sempre l'attenzione delle persone, oltre che degli appassionati di questo genere».

Di sicuro, il parco delle civette rappresenterà per la Pro Loco di Crespina un altro elemento per promuovere il territorio dal punto di vista turistico, visto che non sono tanti in Italia gli esempi di strutture di questo tipo. Magari, attorno alla nuova struttura che sta per sorgere in paese, potranno essere organizzate altre iniziative allo scopo di attirare visitatori. —

A.Q.

